SOCIETA' NUMISMATICA ITALIANA

Associazione culturale senza fine di lucro (ONLUS) (FONDATA NEL 1892)

Sede (Segreteria e Biblioteca):

VIA ORTI, 3 - 20122 MILANO

Numero telefonico: (++ 39) 02 55 19 45 4

(funziona anche da fax e segreteria telepro

Pagina web: www.socnumit.org e-mail: segreteria@socnumit.org e-mail: biblioteca@socnumit.org





COMUNICAZIONE N. 54

Maggio 2007 anno 20°

Circolare di informazione interna della Società ISSN - 1126-8697

Sommario

Dalla Segreteria:	
- Orario segreteria	2
- Calendario biblioteca	2
- Quota Sociale 2007	2
- Soci	3
- Assemblea Generale Ordinaria, 24 marzo 2007	4
- Consiglio direttivo della Società, 24 marzo 2007	9
- Ventennale di "Comunicazione"	10
- Notizie	11
Ritrovamenti monetali nell'oasi di Ammone (Siwa)	
(S. Struffolino Krüger)	14
Recensioni (G. Girola)	18
Attività editoriale delle Società estere (G. Girola)	28

Comitato di Redazione:

Giuseppe Girola, Claudia Perassi, Andrea Saccocci e Gian Angelo Sozzi

ORARIO SEGRETERIA

Segnaliamo ai Soci che la segreteria è normalmente aperta il lunedì e il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30; comunque sono attivi segreteria telefonica, servizio fax e posta elettronica.

CALENDARIO DELLA BIBLIOTECA

La biblioteca della Società è a disposizione dei soci il sabato dalle ore 15 alle ore. 18

Nel corso dell'anno 2007 rimarrà chiusa nei seguenti giorni:

- 2 giugno
- dal 14 luglio all'8 settembre
- 20 ottobre in concomitanza a Vicenza Numismatica
- 8 dicembre
- dal 22 dicembre al 5 gennaio 2008

QUOTA SOCIALE 2007

È stato accluso alla presente circolare il bollettino per il pagamento della quota 2007; sollecitiamo anche quei soci che non avessero provveduto al pagamento della quota 2006.

ordinario \in 60,00 sostenitore \in 120,00 studente \in 30,00

Soci

Salutiamo i nuovi soci: Nicola **Bonaccioni** (Roma), Danilo **Coccia** (Formello RM), Gennaro Paolo **Pisanti** (Caserta), Axel **Juerging** (Mainz D), Numismatica Ranieri s.r.l. - Marco **Ranieri** (Bologna), Nathan T. **Elkins** (Columbia USA).

Hanno comunicato le loro dimissioni: Circolo Filatelico Numismatico (1990-Reggio Emilia), Paolo Alani (2005-Caselle Lurani)

VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEL 24 MARZO 2007

A seguito dell'Assemblea, andata deserta in prima convocazione il 23 marzo 2007 alle ore 20.00, ha avuto luogo presso la Biblioteca Trivulziana al Castello Sforzesco la stessa Assemblea in seconda convocazione, alle ore 10,00 del giorno sabato 24 marzo 2007 col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1. Lettura ed approvazione verbale della Assemblea Generale Ordinaria dell'6 maggio 2006
- Lettura ed approvazione verbale della Assemblea Generale Straordinaria del 14 dicembre 2006
- 3. Relazione del Presidente
- 4. Discussione ed approvazione del bilancio consuntivo 2006
- 5. Discussione ed approvazione del bilancio preventivo 2007
- 6. Elezione del Consiglio e dei Revisori dei Conti
- 7. Varie ed eventuali

Viene chiamato a presiedere l'Assemblea il socio Gian Battista Origoni della Croce il quale nomina quale segretario il socio Gian Angelo Sozzi.

L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di 34 soci di persona e 30 per delega.

Il Presidente commemora i soci defunti: BRUNO MAILLI (Carpi 1973), LOREN-ZO CERBARO (Milano 1978) quest'ultimo era stato anche consigliere SNI.

Quindi si procede alla discussione dell'Ordine del Giorno.

È letto ed approvato all'unanimità il verbale delle precedenti Assemblea Ordinaria (6 maggio 2006) e Assemblea Generale Straordinaria del 14 dicembre 2006. Prende la parola il Presidente dott. ing. Ermanno Winsemann Falghera.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Anzitutto un vivo ringraziamento al Dott. Claudio Salsi, alla Sig.ra Ferrante ed a tutto il personale della Biblioteca Trivulziana per averci concesso, e non solo per questa occasione, ma anche per tutte le altre volte che ci hanno ospitato, questa splendida sala.

Un grazie di cuore all'Assessore Prof. Vittorio Sgarbi per la grande attenzione che l'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano riserva alle attività della società e

per aver mantenuto il contributo comunale alla nostra istituzione anche in questi

Il presidente Winsemann relaziona le assegnazioni dei Premi intitolati a Carlo Maria Cipolla e Solone Ambrosoli dell'anno 2006-2007.

Borsa di Ricerca in Numismatica CARLO MARIA CIPOLLA (a.a. 2006-2007) La Commissione composta dal Presidente della S.N.I., dai Consiglieri Proff. Claudia Perassi e Andrea Saccocci, dal Prof. Nicola Parise dell'Università di Roma "La Sapienza" e dalla Dott. M. Cristina Molinari dell'Università Roma III, ha assegnato il premio 2006-2007 al Dott. W. CUPPERI che lo utilizzerà per un soggiorno presso l'Università di Roma nel prossimo mese di giugno.

Borsa di Ricerca in Numismatica **CARLO MARIA CIPOLLA** (a.a. 2007-2008) Quest'anno la Borsa di Ricerca dovrà essere utilizzata nella città di Napoli. I progetti che perverranno saranno esaminati da una apposita commissione formata dal Presidente della S.N.I. dott. ing. Ermanno Winsemann Falghera, da altri due membri del Consiglio della Società, dalla prof.ssa Marina Taliercio dell'Università Federico II di Napoli e dal prof. Luciano Camilli dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale".

Premio per un'opera a stampa **SOLONE AMBROSOLI** (Anno Sociale 2006) La Commissione composta dal Presidente della S.N.I., dai Consiglieri Proff. Claudia Perassi e Andrea Saccocci, e dal Prof. Adriano Savio, Direttore della RIN, ha assegnato per il 2006 il Premio a RENZO BRUNI.

Premio per un'opera a stampa **SOLONE AMBROSOLI** (Anno Sociale 2007) Gli elaborati pervenuti saranno esaminati da una apposita commissione formata dal Presidente della S.N.I. dott. ing. Ermanno Winsemann Falghera, dalla dott.ssa Claudia Perassi dell'Università Cattolica di Milano (consigliere S.N.I.), dal prof. Andrea Saccocci dell'Università di Udine (Consigliere S.N.I.) e dal Prof. Adriano Savio dell'Università Statale di Milano (Direttore R.I.N.).

PUBBLICAZIONI

La R.I.N. anche quest'anno è un ponderoso volume!

Il Presidente dott. ing. Winsemann prega il Prof. Savio di illustrarne il contenuto: non posso che anticipare che quest'anno la RIN supera le 600 pagine.

Inoltre il Presidente conferma che anche quest'anno saranno inviate piu' di 50 copie per scambio o su richiesta di biblioteche, sovrintendenze o istituti universitari.

Prende la parola il Prof. Savio, per il primo numero della Rivista come Direttore, che illustra brevemente i contenuti del volume 108 della nostra Rivista.

BIBLIOTECA

Per la frequentazione della nostra sede sociale e l'attività della biblioteca, invito il Dott. Giuseppe Girola ad illustrare questa nostra fondamentale attività. (Vedi Relazione del bibliotecario)

ATTIVITA' DEL PRESIDENTE E CONSIGLIERI

Anche quest'anno il Presidente ed alcuni consiglieri hanno partecipato a numerose manifestazioni, incontri, inaugurazioni di mostre e presentazioni di volumi. In particolare si ricorda la partecipazione del Presidente alle giurie dei Premi della Fiera di Vicenza.

BILANCI

Prima di lasciare la parola al Segretario per l'illustrazione dei Bilanci confermo che anche quest'anno le spese di gestione della società rappresentano molto meno del 20% delle uscite.

Ciò significa che più dell'80% è stato investito nelle attività istituzionali e cioè:

- 1 pubblicazione della Rivista
- 2 finanziamento delle Borse di Studio,
- 3 pubblicazione di Comunicazione
- 4 riordino ed informatizzazione della biblioteca.

Ma ciò significa anche che la nostra società vive principalmente per il lavoro volontario di tutti quei soci che si dedicano con passione e competenza.

Il Presidente comunica che quest'anno (2006) il contributo del Comune di Milano è sceso da Euro 9.800,00 a Euro 8.000,00: la conferma del ridotto ammontare è giunta, causa elezioni comunali e cambio dell'assessore, già nel 2007 a bilancio chiuso. Questo ha significato che il consuntivo 2006 chiude in perdita.

Il Presidente sottolinea che, poiché il bilancio della Società si dovrebbe chiudere in pareggio, sarà necessario, perdurando questo nuovo ridotto ammontare del contributo, diminuire in proporzione le uscite. Comunque, con la collaborazione del Segretario, si procederà quanto prima ad avere un incontro con il nuovo assessore, Prof. Vittorio Sgarbi, nel tentativo di ripristinare il precedente ammontare.

Il Presidente comunica che, in collaborazione con il Direttore e il Comitato di Redazione della Rivista, si vorrebbe celebrare i cento anni della pubblicazione del primo volume del Corpus Nummorum Italicorum (1910): si pensa ad una giornata di studi nella primavera del 2009 in modo da poter pubblicare gli Atti nell'anno centenario.

Inoltre nella sperata ipotesi dell'assegnazione all'Italia del Congresso Internazionale di Numismatica del 2015 si sta pensando, su richiesta del Prof. Gorini, come la

Società possa attivamente partecipare all'organizzazione di un così importante appuntamento per la numismatica internazionale. Tra le altre ipotesi c'é anche quella che la Società si faccia carico della pubblicazione degli Atti.

Si procede quindi alla costituzione del seggio elettorale a cui vengono chiamati i soci: Crisà, Sanavia e Saccardo.

Costituito il seggio si procede alle votazioni e al relativo spoglio.

Le votazioni danno il seguente risultato:

Totale votanti	64
Schede bianche	0
Schede nulle	0

Risultano eletti nel Consiglio Direttivo:

Renzo GARDELLA	(60 voti)
Mario GIONFINI	(61 voti)
Giuseppe GIROLA	(61 voti)
Gian Battista ORIGONI DELLA CROCE	(60 voti)
Claudia PERASSI	(62 voti)
Maurizio POLISSENI	(58 voti)
Andrea SACCOCCI	(63 voti)
Gian Angelo SOZZI	(62 voti)
Ermanno WINSEMANN FALGHERA	(62 voti)

Hanno avuto voti:

Bruno CALLEGHER	(1 voto)
Luca GIANNAZZA	(2 voti)
Tomaso LUCCHELLI	(1 voto)
Eugenio VAJNA	(3 voti)

Risultano eletti nel Collegio sindacale:

Luigi COLOMBETTI	(59 voti)
Antonio FUSI ROSSETTI	(60 voti)
Gianpietro SANAVIA	(64 voti)

Ha avuto voti:

Antonio SACCARDO	(1 voto)
Alluliu SACCARDU	(1 (010)

Il Presidente dell'Assemblea procede alla lettura dei risultati e dell'elenco degli eletti.

Conferenza del Dott. Ermanno Arslan, nostro Socio, sul tema "Carlo Magno alla Confessione di San Pietro: un ex-voto per l'impero".

Alle ore 12,05 non ravvisando altro da deliberare, il Presidente chiude l'Assemblea.

Attività della Biblioteca nell'anno 2006

Nel corso dell'anno 2006 la sede sociale è stata a disposizione dei soci per 32 sabati ai quali sono da aggiungere altre 12 aperture infrasettimanali per accogliere 15 soci e visitatori su appuntamento.

È stata frequentata da 58 persone per consultazione di libri, riviste e cataloghi in dotazione alla Biblioteca o per scambio di notizie tra i soci, 3 in più rispetto al 2005; sono compresi 18 frequentatori esterni (studenti universitari, ricercatori, collezionisti); le presenze realizzate sono state complessivamente 19; 23 in più rispetto a quelle dell'anno precedente. La presenza media per ciascuna apertura ordinaria di sabato è quindi di circa 6 persone; in alcune giornate siamo al limite della capienza. Nel corso del 2006 la biblioteca si è arricchita di:

- 92 volumi donati da soci, editori, associazioni o acquistati (96 nel 2005);
- 44 opuscoli o estratti messi a disposizione in prevalenza dai soci (63 nel 2005);
- 100 numeri di riviste periodiche ottenute per invio gratuito o per scambio con gli editori (101 nel 2005);
- 77 cataloghi d'asta e listini di vendita a prezzi segnati (75 nel 2005).

L'incremento complessivo delle nuove pubblicazioni entrate in biblioteca è stato leggermente inferiore a quello dell'anno precedente. (Tot. 2006 313, 2005 335, 2004 297)

Come di consueto la Biblioteca e la Segreteria hanno risposto a numerose richieste di informazioni bibliografiche, di interpretazione/classificazione di monete, inoltrate, prevalentemente tramite E-mail, da soci o da visitatori del nostro sito informatico; hanno inoltre evaso diverse richieste di fotocopie da parte di soci, che non potevano accedere direttamente alla sede della biblioteca.

Nel corso del 2006 la dottoressa Facchinetti ha completato la schedatura informatica degli estratti e degli opuscoli e ha intrapreso la schedatura informatica dei cataloghi e dei listini entrati precedentemente all'anno 2000, ultimo grande settore rimasto da trattare.

A fine anno 2006 sono state inserite complessivamente 17685 schede; risultano pertanto classificate tutte le pubblicazioni pervenute negli anni dal 2001 al 2006 oltre al patrimonio librario in senso stretto, agli estratti e opuscoli, alle riviste che costituivano la precedente dotazione della biblioteca; al completamento manca la schedatura dei cataloghi e dei listini entrati fino al 2000.

La dottoressa Facchinetti sta fornendo inoltre un prezioso contributo per la tenuta e l'aggiornamento del nostro sito web.

VERBALE DEL CONSIGLIO DEL 24 MARZO 2007

Il giorno **24 marzo 2007** alle ore 12,10, presso la Biblioteca Trivulziana al Castello Sforzesco, si è riunito il Consiglio Direttivo con la presenza dei componenti del Consiglio, ad esclusione del Dott. Renzo Gardella, e del Collegio Sindacale.

Si è quindi proceduto al rinnovo delle cariche del Consiglio: sono stati riconfermati nelle loro cariche i Consiglieri

Presidente Ermanno WINSEMANN FALGHERA
Vice Presidente Gian Battista ORIGONI DELLA CROCE
Segretario Gian Angelo SOZZI

Bibliotecario Giuseppe GIROLA

Alle ore 12,30, non ravvisando altro da deliberare, il Presidente chiude la riunione di Consiglio.

VENTENNALE DI "COMUNICAZIONE"

Il N. 1 di questo nostro bollettino è datato aprile 1987, quindi con questo numero celebriamo i venti anni.

L'allora Presidente Cesare Johnson scriveva:

"Avendo la Società intenzione di rendere più frequente e proficuo il rapporto con i propri soci, il Consiglio in carica ha esaminato la possibilità di realizzare un bollettino di informazione su argomenti di carattere numismatico e medaglistico, senza pero' ricalcare pubblicazioni già esistenti e già conosciute dai soci.

La realizzazione di questa iniziativa, che so molto attesa dai soci, trova ancora difficoltà, sia di natura organizzativa che di natura economica.

Si è pensato perciò di realizzare un bollettino piu' modesto ma che mi auguro ugualmente gradito ai soci..."

Direi che gli auspici dell'allora Presidente Johnson e del Segretario Winsemann Falghera si siano pienamente realizzati e oggi "Comunicazione" abbia raggiunto pienamente gli obiettivi che si era prefissato il Consiglio in carica all'epoca.

"Comunicazione" viene stampata in ca. 650 copie, siamo passati dalle prime 4 facciate a fascicoli di 32-36 facciate che, oltre a informare i soci circa la vita sociale, contengono articoli di interesse numismatico, dettagliata relazione della biblioteca e anche notizie di vario genere.

La singola copia costa all'incirca 2,50 euro (spese di spedizione comprese) e viene inviata oltre che ai soci, a quanti hanno scambi correnti con la rivista, ai circoli numi-smatici italiani, alle associazioni estere ed ad alcuni musei e istituzioni culturali in Italia ed all'estero: abbiamo anche avuto alcune richieste specifiche di ricevere il nostro bollettino ed, in un paio di occasioni, addirittura i numeri arretrati.

Direi quindi che lo sforzo economico che i soci si sono assunti è sicuramente giustificato.

NOTIZIE

Sabato 19 maggio alle ore 16,00, presso la Sala Conferenze del Palazzo dei Principi, avverrà la presentazione della mostra sulle monete della zecca di **Correggio** della **Collezione Lusuardi**, recentemente acquisita dal Comune di Correggio.

Il donatore È il nostro socio Arturo Lusuardi.

La collezione sarà poi visibile presso la Galleria Esposizioni dello stesso Palazzo dei Principi.

A cura della Cattedra di Numismatica, Dipartimento di Storia Antica - Università di Bologna si è tenuto un ciclo di seminari:

La fonte numismatica tra storia e archeologia. Interpretazione dei contesti, tutela e fruizione dei materiali.

- 7.2.07 Carlo Poggi: Rinvenimenti monetali nell'Appennino modenese: la stipe votiva di Pontercole
- 14.2.07 Anna Lina Morelli: L'uso funerario della moneta: il sepolcreto dei Fadieni
- 21.2.07 Paola Giovetti: Monete e medaglie in rete, la banca dati del Museo Civico Archeologico di Bologna
- 28.2.07 Ermanno A. Arslan: Per lo studio della circolazione monetaria in età antica: l'esperienza di ricognizione e documentazione sistematica a Crotone e Capocolonna
- 7.3.07 Federico Biondani: Rinvenimenti e storia del territorio: il caso veronese

Presso il Centro Culturale Numismatico Milanese il nostro Bibliotecario Dott. Giuseppe Girola parlerà sul tema "La Monetazione di Aksum" Un Antico Regno cristiano sull'altopiano etiopico alle ore 21,00 di martedi' 22 maggio 2007.

In data 25 marzo 2007 a **Firenze** presso il Museo Archeologico Nazionale È sta inaugurata la mostra *MONETE ETRUSCHE – Produzione e circolazione* su progetto scientifico di Giuseppina Cianferoni e Fiorenzo Cavalli. Se anche in occasioni, anche recenti, sono stati esposti nuclei ridotti di monete di diverse zecche, mai è stato fornito un quadro unitario: questa mostra prende in esame decine di serie e nominali diversi per un totale di oltre 300 monete. Sono in mostra i diversi nuclei di monete etrusche conservati nel Monetiere del Museo Archeologico Nazionale di Firenze, insieme ad alcune integrazioni ricevute da Musei Archeologici Nazionali e Civici della Toscana e del Lazio.

I pannelli e le didascalie di ciascuna vetrina intendono favorire la comprensione della produzione e dello sviluppo della moneta etrusca nel tempo e nei diversi territori interessati.

L'esposizione, inoltre, È stata arricchita da bronzi di fattura etrusca riproducenti le tipologie di animali fantastici, di divinità e di eroi che troviamo abbondantemente usate nelle monete, e da una selezione di libri, editi tra il XVI e il XX secolo, relativi a studi di etruscologia e, in particolare, di numismatica etrusca, prestati dalla Biblioteca della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana.

CIRCOLO NUMISMATICO LIGURE "Corrado Astengo" ha promosso la pubblicazione di un nuovo studio di aggiornamento e approfondimento della presenza genovese nell'Egeo. Andreas MAZARAKIS, Zaccaria e Della Volta nell'Egeo Orientale, 1268-1329, Genova 2006. La prima parte ripercorre, sulla base di una documentazione più ampia, la storia delle colonie genovesi con approfondimenti sulle genealogie e in campo araldico: Segue una presentazione storica di Focea Vecchia, Chio, Smirne sottomesse agli Zaccaria e di Focea Nuova, dominata dai Cattaneo o Della Volta. La parte catalogica scheda le monete secondo la nuova proposta: si tratta di tre mezzi perperi d'oro (Martinello), tre matapani, due basilicon, due karati e un denaro tornese.

Ammiriamo le iniziative editoriali del Circolo che porta avanti una tradizione di divulgazione scientifica di qualità la cui origine risale a molti anni fa. Ricordiamo il volume di Giuseppe Lunardi, *Le monete delle colonie genovesi*, che fornisce un inquadramento sistematico della sfaccettata monetazione prodotta nelle numerose colonie genovesi dell'Egeo e del Mar Nero, oppure la traduzione in italiano e la pubblicazione di C. Humphrey V. Sutherland, *Arte nella moneta. Estetica nelle monete dalla Grecia antica ai nostri giorni*. Importanti anche la pubblicazione, sotto forma di volumi, degli scritti dei due eminenti numismatici genovesi: Enrico Janin, *Scritti di argomento numismatico 1972-1999* e di Giovanni Pesce, *Scritti di argomento numismatico 1941—1991* (Con bibliografia completa).

Unusual World Coins La biblioteca della Società si è arricchita del volume di Tom MICHAEL and George CUHAJ, *Unusual World Coins*, Iola WI (USA) 4° Edizione, pp. 516, ill., ISBN 0-87349-793-7, che cataloga le monete recenti non emesse per la circolazione comprese le emissioni di fantasia, i tipi simili a medaglie e le monete di pseudo stati. Abbiamo così monete di Buck Island (isola caraibica disabitata), Cartago (con valuta in Euro), Cherokee Nation, Libero Stato di Cristiania, gettoni emessi da aziende, come la Hutt River Province, fattoria nell'Australia Occidentale dichiarata principato dall'autonominatosi principe. Per venire all'Italia troviamo le pseudo monete con Mussolini (20 lire con elmetto), le emissioni in oro del Casinò di Campione e, recentissime, una serie di emissioni in euro disposti da molti comuni: Alghero, Asiago, Isola d'Elba, Laino Intelvi, Miglianico, Montecatini, Monte-

silvano, Napoli, Ortisei-St. Ulrich, Rimini, San Raffaele Cimena, San Remo, Sassello, Settimo Torinese, Sirmione, Sorrento, Taormina e per finire le monete del Principato di Seborga retto dal principe Giorgio I.

La collezione dalla nostra Società si e arricchita di una bella medaglia in bronzo donata dal Socio Paolo Dardanelli di Milano. La medaglia fu realizzata dallo Stabilimento Johnson ed è opera di Emilio Monti (Milano 1901-1981) che ha studiato e si è diplomato all'Accademia di Belle Arti di Brera, ha insegnato per vent'anni alla Scuola della medaglia presso la Scuola d'Arte applicata all'industria del Castello Sforzesco di Milano, scultore e medaglista ha collaborato per un quarantennio con la Johnson partecipando a numerose esposizioni nazionali di scultura ed è stato presente alle più importanti rassegne di medaglistica in Italia e all'estero. La medaglia celebra la inaugurazione, avvenuta nel dicembre 1966, dalla diga di Roseires costruita dalla IMPREGILO, per conto del Governo del Sudan, sul fiume Nilo Azzurro a più di cinquecento chilometri a sud di Khartum ai piedi delle colline che salgono verso i monti del Goggiam (Etiopia).

PAVIA - Una interessante iniziativa culturale

Dal 4 al 25 maggio 2007 è aperta, presso il Salone Teresiano della Biblioteca Universitaria di Pavia, la mostra numismatica intitolata *Ticinum – Papia tra l'incudine e il martello* sul tema della zecca cittadina dall'età romana alla fine dell'indipendenza sotto la signoria viscontea. La mostra, a cura di Alessia Bolis, è realizzata presentando, per la prima volta dalla sua formazione all'inizio dell'Ottocento, la collezione numismatica dell'Università.

Rivive la zecca di LUCCA nella storia e nella realtà Domenica 15 aprile è stata inaugurata la nuova sede della Fondazione Antica Zecca di Lucca che ospita il museo, la biblioteca, la scuola laboratorio di incisione e l'officina di coniazione. La nuova sede è collocata nella storica Casermetta San Donato, sulle Mura urbane, opportunamente restaurata. La zecca della città di Lucca fu attiva dai tempi dei Goti e poi sotto i Longobardi; il privilegio fu mantenuto da Carlo Magno e dal Barbarossa e passò al Comune. In dodici secoli la zecca coniò più di duemila tipi di monete e il museo ne è la concreta memoria.

La rinascita della zecca lucchese è frutto dell'impegno di Giuliano Marchetti che, dopo aver operato come docente di incisione nell'ambito di corsi di formazione del Fondo Sociale Europeo, decide di riportare in attività la zecca per realizzare medaglie, riproporre monete lucchesi, approfondire le ricerche sulle tecniche di incisione e le tecnologie di coniazione, anche attraverso ricerche archivistiche.

Dal 19 al 21 ottobre 2007 si svolgerà alla **Fiera di Vicenza** la XVI edizione di **"Vicenza Numismatica"**, fra i piu' importanti appuntamenti europei per la numismatica, medaglistica e cartamoneta che coniuga da 16 anni, con grande successo, l'aspetto commerciale con quello culturale.

RITROVAMENTI MONETALI NELL'OASI DI AMMONE (SIWA)

Situata in prossimità del confine libico e a circa trecento chilometri di distanza dal litorale mediterraneo, l'odierna oasi egiziana di Siwa conserva ancora le tracce del suo glorioso passato, quando era sede di uno dei principali centri oracolari del mondo antico.

Fu probabilmente tra il Terzo Periodo Intermedio e l'Età Tarda della storia egiziana (ca. VIII – VI secolo a.C.), in conseguenza delle imprese militari e politiche dei faraoni della dinastia nubiana di Kush che riconquistò il paese a seguito della cacciata degli Assiri, e delle dinastie Saitiche del Basso Egitto, in contatto con l'ambiente libico, che il culto tebano di Amon-Ra, divenuto nel Nuovo Regno la principale espressione religiosa dell'Egitto, raggiunse l'oasi sovrapponendosi verosimilmente a preesistenti tradizioni locali libico-berbere.

Con la fondazione della colonia greca di Cirene da parte dei Dori dell'isola di Thera (ca. 631 a.C.), l'Amon di Siwa si fonderà con la principale divinità del pantheon ellenico, dando origine a quello Zeus-Ammon la cui effigie barbuta e con corna di ariete campeggerà sul diritto delle principali emissioni monetali della città libica già dalla seconda metà del VI secolo a.C.

Grazie al contatto con l'ambiente greco la fama dell'oracolo solcherà il mare trasformandolo, tra l'età arcaica e l'età classica, non solo in una frequentata meta di pellegrini ma anche in un importante punto di riferimento per uomini politici sia Ateniesi che Spartani, desiderosi di conoscere il responso del profeta in merito alle loro imprese.

Nella primavera del 331 a.C. il tempio dell'oracolo, fatto costruire intorno alla metà del VI secolo a.C. dal faraone Amasis e i cui resti svettano ancora sulla cima della collina calcarea dell'Aghourmi, e il tempio a valle, commissionato dal faraone Nectanebo II verso la metà del IV secolo a.C., videro anche la visita di Alessandro Magno che, dopo aver pacificamente conquistato l'Egitto, affrontò la lunga marcia attraverso il deserto per varcare personalmente la soglia della cella del dio.

Non solo per la sua fama di centro religioso ma anche per la sua posizione geografica relativamente vicina al mare e all'incrocio tra la linea delle oasi libiche e quella delle oasi egiziane, Siwa divenne un centro commerciale di un certo rilievo nell'antichità: le merci preziose provenienti dall'Africa interna e dirette verso i centri costieri, quando non potevano percorrere i corsi d'acqua, seguivano le vie carovaniere che trovavano nelle oasi i loro naturali punti di sosta; inoltre i rigogliosi giardini irrigati dall'acqua che scaturisce abbondante dal sottosuolo offrivano, allora come oggi, frutta e verdura d'ogni tipo, datteri della migliore qualità e olive che potevano essere consumate così oppure utilizzate per la produzione di olio, come

provano le numerose presse d'epoca romana rinvenute in diverse località dell'oasi. Inoltre nei dintorni dei due grandi laghi salati che caratterizzano in modo tanto spettacolare il paesaggio si poteva raccogliere il prezioso salgemma, richiestissimo sia per le cerimonie sacrificali che per i preparati medicamentosi; sono infatti molto numerose nei testi medici d'età imperiale le ricette in cui compare fra gli ingredienti il "sale dell'Ammonio".

A fronte di un ruolo economico e sociale così rilevante che, a giudicare dalle tracce archeologiche ed epigrafiche, si sarebbe protratto almeno fino all'epoca bizantina inoltrata, non si comprende come mai negli studi relativi a quest'oasi non si faccia mai riferimento, se non in modo fugace e accidentale, alla presenza di una documentazione numismatica diretta che possa aggiungersi al quadro delle fonti fornendo, come ormai ci si aspetterebbe, un'ulteriore conferma a questo scenario.

Se inizialmente il dato era portato come prova da chi sosteneva, sulla base di controverse testimonianze letterarie, che con l'inizio dell'età romana il sito fosse andato incontro ad un periodo di inesorabile declino, adesso non c'è dubbio che la risposta a questo interrogativo risieda nella mancanza di scavi sistematici, soprattutto nelle zone periferiche dell'oasi dove indagini superficiali hanno rivelato la presenza di vaste necropoli a ipogei e veri e propri insediamenti abitativi.

Le fugaci menzioni di cui sopra, a ben vedere, hanno in effetti tutto l'aspetto di ritrovamenti erratici sullo sfondo di un contesto archeologico disordinato e, per quanto riguarda soprattutto gli ipogei, ripetutamente sconvolto da scavi clandestini e razzie di materiali.

L'esploratore inglese Arthur Silva White che visitò l'oasi nel 1897 segnalò nei suoi diari la presenza di una moneta di Tolomeo I rinvenuta all'ingresso della tomba di Niperpathot sulla "Montagna dei morti", la principale necropoli greco-romana del sito (Silva White 1899; cfr. anche Fakhry 1941 e 1973).

Evaristo Breccia nel libro in cui narra il suo soggiorno all'oasi di Siwa in occasione della visita ufficiale del re d'Egitto Fouad I (Breccia 1929) criticava le affermazioni della rivista francese *Illustration* secondo la quale la spedizione del conte Byron Khun de Porok, svoltasi nel 1928, avrebbe trovato numerose monete recanti l'effige di Alessandro con la corona reale egiziana. In effetti, come puntualizzava giustamente il Breccia, non si conoscono raffigurazioni del conquistatore macedone in una simile foggia e dovremmo dunque pensare a una notizia falsa o piuttosto all'imprecisa descrizione iconografica di un effettivo ritrovamento di alessandri.

Bisognerà aspettare anni molto più recenti per trovare accenni a ritrovamenti monetali meglio inseriti in un preciso contesto archeologico: è il caso del sito di al-Qurayshat, adagiato sulla riva del lago Zaytun, nella parte orientale dell'oasi, dal cui terriccio indurito dalle concrezioni salmastre emergono le fondamenta di una vasta area di *insulae* con tanto di edificio di culto centrale, strutture amministrative, botteghe e aree di produzione. A seguito di una recente indagine autoptica sul territorio posso affermare che il fatto di trovarsi a camminare fra cocci di vasellame, presse

per l'olio, vasche in pietra e basi di colonne rende pienamente l'idea di quello che doveva essere un centro produttivo e commerciale di una certa importanza nell'ambito della vita economica di Siwa in età romana. Le suddette indagini superficiali compiute dalle autorità locali in collaborazione con il *Deutsches Archäologisches Institut* del Cairo hanno portato alla luce, ma mai pubblicato in modo esaustivo, diverse monete. Dalle descrizioni sommarie e dalle grossolane riproduzioni fotografiche per ora disponibili si possono riconoscere esemplari imperiali di Vespasiano, Traiano, Adriano, Antonino Pio, Commodo oltre a un pezzo di Tolomeo I e a un altro riconducibile alla colonia cirenaica di Tokra (Aldumairy 2005; Kuhlmann 1998).

È dunque evidente che una campagna di scavo sistematica, soprattutto in questo ma anche in altri siti dell'oasi, oltre a fornire dati archeologici d'estremo interesse per la ricostruzione della storia di Siwa nell'antichità, potrebbe certamente restituire molto altro materiale numismatico, non solo ritrovamenti singoli ma con estrema probabilità anche gruzzoli abbandonati o nascosti da qualche commerciante del posto.

Un discorso di un altro tipo si può fare brevemente per quanto riguarda quelle monete di cui non conosciamo il luogo di ritrovamento, sicuramente coniate dalla zecca di Alessandria, che fanno esplicito riferimento a un *nomòs* Ammoniaco.

Il collezionista di monete alessandrine Giovanni Dattari conosceva tre esemplari di dracme dell'imperatore Traiano datate tra il 108 e il 110 d.C. (Dattari 1901 e Dattari-Savio 1999), recanti al diritto il busto del sovrano con la titolatura e al rovescio Zeus-Ammon stante con un lungo scettro e un piccolo ariete al suo fianco. Le legende del rovescio riportano rispettivamente le diciture: AMMONITHC NOMOC; AMMONITHC e AMMONIAKH, a riprova del fatto che il territorio dell'oasi di Siwa costituiva in età imperiale un distretto amministrativo a sé, incorporato entro i confini della provincia romana d'Egitto (cfr. anche Geissen-Weber 2006).

Stefano Struffolino Krüger

Indicazioni bibliografiche:

Aldumairy, A. 2005, Siwa Past and Present, Alexandria, pp. 75-77 e fig. 45.

Breccia, E. 1929, Con Sua Maestà il Re Fuad all'oasi di Ammone, Le Caire, pp. 47-48.

Dattari, G. 1901, Numi Augg. Alexandrini, Cairo, I, p. 407.

Dattari, G. – Savio, A. 1999, Catalogo completo della collezione Dattari: Numi Augg. Alexandrini, Trieste, p. 293.

Fakhry, A. 1941, The necropolis of "Gabal el-Môta" at Siwa, in «ASAE» XL, pp. 783-784.

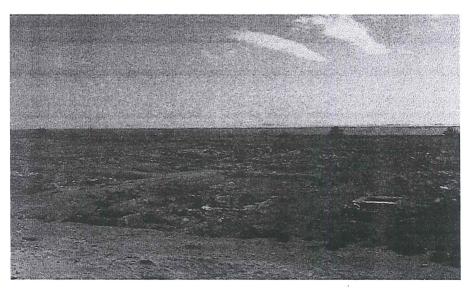
Fakhry, A. 1973, Siwa oasis, Cairo, New York, p. 177.

Geissen, A. - Weber, M. 2006, Untersuchungen zu den ägyptischen Nomenprägungen VII, in «ZPE» 157, pp. 289-292.

Jackson, R.B. 2002, At empirès edge. Exploring Romès egyptian frontier, New Heaven, London, p. 241 ss.

Kuhlmann, K.P. 1998, Roman and Byzantine Siwa: developing a latent picture, in: O.E. Kaper, Life on the Fringe, Leiden, p. 167.

Silva White, A. 1899, From Sphinx to Oracle. Through the Libyan Desert to the Oases of Jupiter Ammon, London, p. 232 ss.



I resti del villaggio romano a al-Quaryshat sullo sfondo del Birket Zaytun, il grande lago salato nella parte orientale dell'oasi.

RECENSIONI

 Michele Asolati e Giovanni Gorini (a cura), I ritrovamenti monetali e la Legge di Gresham (Atti del III Congresso Internazionale di Numismatica e di Storia Monetaria, Padova, 28-29 Ottobre 2005), Padova, Esedra, 2006, pp. 222, ill., ISBN 88-6058-099-4.

Il volume raccoglie i contributi proposti nel corso del Congresso avente come tema la Legge di Gresham e i ritrovamenti monetali. In particolare sono approfonditi gli effetti che ha avuto nel mondo antico e in quello medioevale europeo e se ne discute la "paternità" attribuita a Sir Thomas Gresham (ca. 1519-1579), agente finanziario della corona inglese (Elisabetta I) e fondatore della Borsa di Londra. Essa più probabilmente va ricondotta ad ambienti italiani in cui il fenomeno era già noto e teorizzato un secolo prima come ben illustra l'intervento di Cristina Crisafulli, Legge di Macleod? Comprensione e teorizzazione della c.d. legge di Gresham, che cita, tra gli altri documenti, una lettera del 6 giugno 1472 ove l'agente a Venezia dei Marchesi di Mantova, Giovanni de Strigis, scrive: "Sia certa la Vostra Signoria che la cativa cazarà via la bona [moneta] ...".

I diversi interventi analizzano gli effetti della Legge di Gresham in una serie di situazioni: Catherine Grandjean, Les Grenouilles et la loi de Gresham.

François De Callataÿ, Les application restreintes de la "loi de Gresham" au monde hellénistique.

Giovanni Gorini, La legge di Gresham e le monete del Norico.

Richard Abdy, The decline and fall of the sestertius in Roman Britain: a case study. Lennard Lind, Gresham's law and the disappearance of the pre-Severan denarii in the roman empire during the third century AD.

Armando Bernardelli, La tesaurizzazione di moneta di bronzo in Italia nel III secolo d.C. e la legge di Gresham: alcune considerazioni.

Michele Asolati, La tesaurizzazione della moneta in bronzo in Italia nel V secolo d.C.: un esempio di inibizione della legge di Gresham?

Bruno Callegher, La riforma della moneta di rame del 538 (Giustiniano I) e il ruolo della c.d. legge di Gresham.

Andrea Saccocci, Il ruolo della c.d. legge di Gresham nello sviluppo monetario dell'Italia Medioevale.

Il volume raccoglie inoltre in Appendice la riedizione del contributo *Uses and abuses of Gresham's Law in the History of Money* di Robert Mundell, professore di Economia presso la Columbia University di New York e Premio Nobel per L'Economia nel 1999.

- Ioannis Touratsoglou, Greece and the Balkans before the end of Antiquity (Biblioteca of the Hellenic Numismatic Society N° 8), Athens 2006, pp. 240, tavv. fotografiche 23, tavv. di schedatura 13, tavv. Geografiche 7.

Il volume è un approccio storico, numismatico ed economico alla Grecia e alla Regione Balcanica durante il periodo burrascoso tra la fine della dinastia dei Severi fino all'ascesa di Diocleziano: dal 235 al 284 d.C. In questo periodo le province europee erano soggette a violenti incursioni di orde barbariche; la integrità dello stato subiva violenti scossoni con centri urbani saccheggiati e ingenti bottini costituiti da somme di denari, gioielleria. Aree di vitale importanza furono perse e l'impero intorno all'area danubiana cambiò la composizione sociale. La discussione prende inizio dal ripostiglio di Larisa (1992), composto da 362 monete di bronzo (5 sesterzi e il resto monete provinciali della "Koinon of Thessalians"), 6 denari d'argento e da 9 gioielli e si sviluppa utilizzando ben 546 ripostigli provenienti dalla Grecia e dai Balcani.

- Francesco Barello (a cura), Sylloge Nummorum Graecorum, CREMONA, Museo Civico "Ala Ponzone" Cremona, Comune di Cremona, 2006, pp. 102, tavv. 34.

Il volume, con la prefazione di Ermanno A. Arslan, pubblica le 280 monete costituenti la collezione delle monete greche del Museo, tutte in bronzo salvo 37 in argento e tre in oro; forte la presenza di monete del Bruttium e della Sicilia (circa 200 esemplari). Le rimanenti 80 monete circa coprono tutta l'area Mediterranea; sono presenti 9 dramme dei "Celti padani" che costituiscono una piccola collezione tipologica.

Emilio Paoletti, 8 Reales Cobs of Potosi, Buenos Aires, 2006, 402, ill., ISBN 987-05-1267-4.

L'Autore, italiano trasferitosi in Argentina più di quarant'anni fa, è un appassionato collezionista di monete coloniali spagnole che ha messo a frutto le sue profonde conoscenze per realizzare il catalogo dei pezzi da 8 reali prodotti dalla zecca di Potosi dall'origine al 1773. Tutti le monete sono descritte e riprodotte fotograficamente con accurati ingrandimenti delle sigle e degli altri particolari atti a identificare gli assaggiatori, responsabili dell'emissione, e quindi a determinarne la sequenza temporale e la datazione fino al 1617, quando la zecca cominciò sistematicamente a indicare sulla moneta stessa l'anno di coniazione. Le monete sono raggruppate in tre grandi categorie: Scudo coronato fino al 1616, Scudo coronato con data dal 1617 al 1652 e in fine Colonne di Ercole dal 1652 al 1773. Il catalogo è preceduto da alcu-

ni capitoli introduttivi che presentano: la situazione storica ed economica della Spagna dal momento della conquista, le prime emissioni ispanoamericane fino a quando, durante il regno di Filippo II, entrò in funzione la zecca di Potosì. Si tratta della seconda edizione che presenta, rispetto alla precedente del 1999, un notevole incremento dei tipi catalogati (da 414 a 453) ed è stata edita in inglese e spagnolo.

 Numismatica e Antichità Classiche, Quaderni Ticinesi XXXV – 2006, pp. 504, ill., ISSN 1420-1739.

Segnaliamo gli articoli di numismatica pubblicati dalla nota rivista ticinese diretta da Andrea Bignasca:

Francesco Baritta e Benedetto Carroccio, Ritmi di coniazione e storia: elementi per una riconsiderazione della moneta incusa a Sybaris e nel suo impero (pp. 53-81). Sono discusse le emissioni incuse realizzate dalla zecca di Sybaris a partire dalla metà del VI sec. a.C. e poi sviluppatesi per linee parallele.

Valeria Sergueenkova, *The stylis on the gold of Alexander the Great* (pp. 165-178). Riesame stilistico del noto statere con al R/ la Vittoria stante.

Maria Elena Gorrini, Un ritratto di Arsinoe III a Palazzo Te a Mantova: alcune considerazioni (pp. 221-237). Analisi della testa di bronzo ospitata al Museo di Palazzo Te a Mantova e raffronto con i numerosi ritratti monetali di Arsinoe III.

Paolo Visonà, *Prolegomena to a corpus of Carthagininian bronze coins* (239-251). Viene discussa la possibilità e la metodologia per realizzare un "Corpus" delle monete di bronzo cartaginesi.

David Sellwood e Alberto Simonetta, Notes on the coinage and history of the Arsacids from the advent of Orodes II to the end of the reign of Phraates IV (pp. 283-315). Sono riesaminate le emissioni dei re partici tra il 57 e il 2 a.C.

Katia Longo, *Dalla Vittoria all'Angelo: immagini monetali* (pp. 337-360). L'esame delle diverse raffigurazioni della Vittoria, adottata tra la fine del IV sec. e la metà del VI sec., mostrano le modalità di celebrazione del potere imperiale sicuramente influenzato dalla tradizione cristiana, che ha trovato notevole spazio nelle tipologie rappresentate al R/ delle monete con i ritratti femminili delle imperatrici.

Franca Maria Vanni, Ercole, Cerbero e le tessere mercantili (pp. 363-390). La tipologia presa in esame è molto diffusa e si accoppia con i simboli di compagnie commerciali. Se ne ipotizza l'uso per il pagamento di gabelle, affitto suolo pubblico, ... Lucia Travaini, I ducati con ritratto di Francesco Sforza: profilo ducale su oro straniero (pp. 393-399). Viene avanzata l'ipotesi che le monete con il ritratto di Francesco Sforza siano state realizzate con lo scopo di rimettere in circolazione monete d'oro di altre zecche, imponendo loro il valore del ducato veneziano, anche se in molti casi i ducati che costituivano il "tondello" avevano un titolo inferiore a quello di Venezia.

John Cunnally, *Il manoscritto numismatico cinquecentesco nella Houghton Library di Harvard: un ricordo della collezione di Andrea Loredan?* (pp. 427-443). L'analisi di un manoscritto cinquecentesco con 1213 illustrazioni di monete (greche, romane, orientali) e medaglie permette di ipotizzare che il possessore dell'eccezionale collezione fosse il patrizio veneziano Andrea Loredan.

Ermanno A. Arslan, Storia e storie di tre braccialetti moderni con monete (pp. 445-471). Il primo formato da monete d'oro di piccole dimensioni: g 1,50-2,50; il secondo, con monete d'argento, rame e mistura di paesi europei, evoca un viaggio; il terzo formato da solidi del tardo impero romano e bizantini testimonia un lungo soggiorno in Egitto.

Carmen Asins (a cura), Sylloge Nummorum Graecorum, España, Volume I.
 Hispania, Ciudades Feno-punicas. Parte 2: Acuñaciones cartaginesas en Iberia y emision ciudadanas (continuacion), Madrid 2004, pp. 184, tavv 51, ISBN 84-369-3842-9.

Alicia Arevalo Gonzales (a cura), Sylloge Nummorum Graecorum, España, Volume II. Ciudades de area meridional. Acuñaciones con escritura indigena, Madrid 2005, pp. 248, tavv 91, ISBN 84-8181-245-5.

I volumi presentano inizialmente la storia della formazione della collezione numismatica del Museo Archeologico di Madrid; vengono poi analizzate le diverse emissioni per ciascuna zecca (alcune incerte). Seguono le schede relative a 1074 monete per il primo volume e a 1501 monete per il secondo. In appendice tavole con le legende in scrittura indigena e in fenicio. Tutte le monete sono illustrate fotograficamente e i numerosi indici facilitano la ricerca del materiale.

Actas XIII Congreso Internacional de Numismatica, Madrid 2003, Madrid, 2005,
 Vol. I e II, pp. 1768, ill., ISBN 84-8181-265-x.

Gli atti, a cura di Carmen Alfaro, Carmen Marcos e Palma Otero, presentano 214 articoli che corrispondono a più della metà degli interventi effettuati nel corso del Tredicesimo Congresso Internazionale di Numismatica tenutosi nel settembre del 2003 a Madrid.

Il primo volume si apre con la cronaca del Congresso e con la conferenza inaugurale tenuta da Marina Chinchilla Gomez su *Le collezioni numismatiche nei musei statali*. Seguono le diverse relazioni raggruppate nel seguente ordine:

Numismatica generale: Storia della numismatica, Musei e Collezioni, Metodologia Grecia: Parte generale, Moneta Arcaica, Ellenistica, Celtica, Iberica

Roma: Parte generale, Repubblica, Impero (Alto, Basso), Moneta Provinciale

Medioevo: Parte generale, Bisanzio, Alto Medioevo, Basso Medioevo

Età Moderna.

Numismatica Orientale: Islam, Asia

Medaglie.

 M. Crusafont i Sabater, Medalles Commemoratives dels Paisos Catalans i de la Corona Catalano-Aragonesa, (S. XV - XX), Barcelona, Institut d'Estudis Catalans, 2006, pp. 790, ill. ISBN 84-7238-864-1.

La parte introduttiva presenta la storia della medaglia e del suo uso, fornisce poi una schedatura degli incisori e una analisi storico-artistica dalla fase rinascimentale al barocco, al neoclassicismo, al romanticismo, per giungere ai tempi contemporanei. Particolare attenzione viene data alle medaglie seriali emesse sistematicamente da accademie, associazioni, esposizioni, congressi, ... Il catalogo (da p. 244) inizia con le medaglie del Pisanello dedicate a Alfonso di Aragona, e comprende 2001 medaglie. Tra queste sono presenti medaglie religiose, medaglie premio, decorazioni. Un discreto numero di esemplari riguarda fatti e avvenimenti italiani con particolare riguardo a Sicilia, Sardegna, Roma, città dell'Italia meridionale. Tutte le medaglie sono illustrate da fotografie.

 Ya'akov Meshorer, A Treasury of Jewish Coins from Persian Period to Bar Kochba, Jerusalem - Nyack NY, Yad Ben-Zvi Press - Amphora, 2001, pp. 356, tavv. 79, ISBN 965-217-189-1.

Il volume presenta in modo completo la monetazione della Palestina. Il primo capitolo esamina la monetazione emessa durante la dominazione babilonese e tolemaica. Il secondo capitolo tratta le emissioni dei re della dinastia degli Asmonei (Giovanni Ircano I e II Alessandro Jannaeus, Aristobulo) che resse il paese nel II e I sec. a.C. fino all'intervento romano. Il terzo capitolo esamina le monete emesse dalla dinastia erodiana (Erode il Grande, Archelao, Antipa, Filippo, Agrippa I e II) con le zecche di Sebaste (Samaria), Gerusalemme, Tiberiade e Paneas. I capitoli quattro e cinque trattano rispettivamente le emissioni della ribellione ai romani del 66-70 d.C. e della successiva ribellione capeggiata da Bar Kochba. Parallelamente sono trattate le monetazioni dei procuratori romani, la monete romane sotto Agrippa II, le emissioni dei re di Chalcis e della Piccola Armenia, i minimi di Cesarea chiudendo con i tipi della "Giudea capta" coniati a Cesarea e a Roma. Segue il catalogo con 395 tipi tutti illustrati fotograficamente.

Il volume può essere considerato il frutto degli innumerevoli studi sulla monetazione giudaica curati dall'Autore nel corso della sua lunga carriera di numismatico.

Margherite Spoerri Butcher, Roman Provincial Coinage, Volume VII de Gordien Ier à Gordien III (238-244 d.C.), 1. Province d'Asia, London-Paris, The Britsh Museum Press e Bibliothéque nationale de France, 2006, pp. 297, tav. 67, ISBN 2-7717-2303-X.

Il volume presenta le emissioni romane in bronzo della Provincia Asia dal 238 al 244. Le monete sono coniate principalmente a nome di Gordiano III Pio e di sua moglie Tranquillina; sono pure catalogate le rare emissioni di Gordiano I, Gordiano II, Pupieno e Balbino. Sono altresì incluse molte altre monete che non portano il ritratto imperiale ma sono datate plausibilmente a questo periodo. Le monete, ordinate secondo il *Conventus* romano, furono coniate da più di settanta zecche della provincia e sono analizzate per conio offrendo una dettagliata ricostruzione. Sono identificati più di 550 conii di diritto e circa 1400 di rovescio.

Il catalogo è preceduto da una ampia introduzione che, dopo aver fornito l'inquadramento geografico e storico, discute i diversi aspetti della monetazione; sono analizzati le leggende monetarie e i tipi iconografici del diritto e del rovescio riscontrando, per i rovesci, una grandissima differenziazione: più di 800 tipi per un periodo di soli sei anni; viene evidenziato un diverso sistema di pesi tra la parte orientale e occidentale della provincia (due aree di circolazioni diverse?), sono presenti molti nomi personali a volte con l'indicazione della carica ricoperta che si ipotizza connessa con la emissione della moneta. Vengono fornite altresì indicazioni circa le contromarche, i ritmi e i volumi di emissione. Numerosi indici e 6 carte geografiche completano il volume.

 Silvia Lusuardi Siena (a cura), Anulus sui effigii. Identità e rappresentazione negli anelli-sigillo longobardi, Milano, Vita e Pensiero, 2006, pp. 120, ill. ISBN 978-88-343-1338-1

Il volume pubblica gli atti della Giornata di studio, svoltasi a Milano il 29 aprile 2004, e presenta alla comunità scientifica il dibattito che si è sviluppato intorno agli anelli-sigillo d'oro rinvenuti a Trezzo d'Adda nel corso di regolari scavi archeologici. Sono così discussi i significati: esibizione di status, senso di appartenenza e segno di identità, simbolo di potere, fedeltà e memoria. Le indagini sono state allargate a altri ritrovamenti di anelli-sigillo di ambito merovingio. Vengono poi raffrontati con monete, bolle e piombi longobardi e con i pesi monetali bizantini in vetro.

 Possesso e commercio delle monete e tutela del patrimonio numismatico nazionale. Una strada da percorrere insieme nel solco di una tradizione centenaria. (Atti della Tavola Rotonda, Vicenza 8 ottobre 2006), Putigliano (BA), Accademia Italiana di Studi Numismatici, 2007, pp. 68. Il volume, pubblicato a tempo di record dalla Accademia Italiana di Studi Numismatici, presenta gli Atti della Tavola Rotonda svoltasi in occasione della manifestazione fieristica *Vicenza Numismatica 2006*. Le relazioni sono state tenuta da:

Fiorenzo Catalli, Collezionisti privati e formazione del patrimonio numismatico pubblico in Italia.

Beniamino Russo, Origine e sviluppo della normativa attuale.

Daniele Carletti, Recentissime modifiche al "Codice Urbani".

Umberto Moruzzi, Nuove leggi e applicazione alla realtà.

Marco Rinaldi, La numismatica e il numismatico. Un binomio inscindibile.

Corrado Catesi, Attività e compiti del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale in ambito numismatico.

La Tavole Rotonda, moderata da Giuseppe Ruotolo, Presidente dell'Accademia Italiana di Studi Numismatici che ha inoltre curato la stampa degli Atti, fa seguito all'incontro svoltosi l'8 aprile 2006 a Roma, Palazzo Massimo, in cui venne dibattuto il delicato problema del possesso, del commercio e della tutela dei beni archeologici nazionali con particolare attenzione alle monete.

 Daniele Foraboschi, Moneta prolifera, "Studi Ellenistici" XIX (2006), pp. 299-306

Una iscrizione proveniente da Kandahar (un'altra Alessandria) recentemente studiata viene analizzata sotto l'aspetto finanziario ed è occasione per discutere i rapporti economici tra occidente e oriente attraverso il regno di Bactriana in cui si vede il perpetuarsi della cultura greca ancora al tempo di Augusto.

 Andrea Saccocci, I Materiali. II. Le monete: denari normanni (XI secolo) e ripostiglio di quattrini toscani (II metà XIV secolo), "In Silice. Lo scavo della chiesa di San Ponziano in Lucca" (a cura di Giulio Ciampoltrini), Lucca 2006, pp. 131-150.

La pubblicazione del ripostiglio di 55 monete (6 quattrini di Firenze Repubblica e 49 quattrini di Siena Repubblica), rinvenute in una tomba, è l'occasione per riesaminare il problema della datazione dei c.d "quattrini" pisani del XV secolo, secondo il *Corpus Nummorum Italicorum*, che devono essere anticipati, per una serie di elementi, al XIV secolo.

 Alessandro Cavagna, Una moneta tolemaica in bronzo nella collezione Schledehaus del Kulturgeschichtliches Museum di Osnabrück, "Studi Ellenistici" XIX (2006), pp. 269-298, tavv. 3. Si tratta di una moneta tolemaica in bronzo con il ritratto di Berenice II e al R/ la cornucopia, successivamente contromarcata, attribuita al periodo 246-240 a.C. coniata da una zecca periferica egiziana. L'analisi è realizzata a tutto campo con una approfondita disamina delle emissioni coeve.

- Tomas Kleisner e Zuzana Holeckova, *Coins and Medals of the Last Rosenbergs*, Praha, Narodni Muzeum, 2006, pp. 108, ill. ISBN 80-7036-206-5.

Il volume propone le monete e le medaglie coniate a nome di William (1535-1592) e Peter Vok Rosenberg (1539-1611) ultimi esponenti di una famiglia che ebbe un grande potere nell'ambito dello Stato Ceco a partire dal 13° secolo. Il testo è bilingue (ceco e inglese). Sono presentate 45 tipi monetali con numerose varianti integrate da 35 medaglie, gettoni, tessere e sigilli.

- Vjesnik (Split), 99 (2006), ISSN 1845-7789

L'ultimo numero della rivista edita dal Museo Archeologico di Spalato, che occupa un rilevante ruolo scientifico nell'ambito dell'attività archeologica croata, contiene numerosi articoli di numismatica tutti corredati da ampi riassunti in inglese. Forniamo i titoli dei summaries:

Boris Cargo, A Hoard of Roman Imperial Coins from Issa, pp. 171-191. Si tratta di 78 denari e antoniniani da Antonino Pio a Gordiano III, la maggior parte però di età severiana, venuti alla luce nel corso degli scavi effettuati nel 2005.

Boris Cargo, Cleaning of the Roman Silver Coins from Issa, pp. 192-4. Si descrive l'intervento di pulizia realizzato per interrompere i processi di corrosione.

Maja Bonacic Mandinic, Aes rude and Hoard of North-African coins in the Archeological Museum in Split, pp. 195-205. Un Aes Grave proveniente dal tesoro di Mazin in Lika e otto monete dal Nord Africa (due cartaginesi e sei della Numidia).

Tomislav Separovic, *The Coinage from Citluk (Aequum) and Jasensko kept in the Regional Museum in Sinj*, pp. 207-218. Le monete provenienti dalla antica colonia fondata in epoca Claudiana sono databili dal primo sec. a.C. al quinto d.C. Significativa la presenza di un denario di Giuba (60-46 a.C.).

Ivan Marovic, A Hoard of Bizantine Gold Coins from Narona, pp. 235-252. 67 tra solidi e tremissi da Giustiniano I a Maurizio Tiberio.

Ivan Marovic, Reflexion about the Year of the Destruction of Salona, pp. 253-273. Viene discussa la data della distruzione di Salona sulla base di un ripostiglio di 51 monete di bronzo scoperte nel corso degli scavi del 1979: dopo il 630/631 e non nel 614 d.C.

Ivan Marovic, *The Coinage of Romanos III Argyros in the Archaeological Museum in Split*, pp. 275-297. Sono pubblicati 59 histamenoi di Romano III (1028-34); si tratta di uno dei maggiori complessi di monete attribuite a questo imperatore bizantino.

Vedrana Delonga, A Hoard of Duke Francesco Foscari from Sitno near Perkovic in the Dalmatian Hinterland, pp. 309-328. Ripostiglio formato da 16 monete: 1 ducato, 1 grossone e i rimanenti grossi, databili tra il 1445 e il 1462.

Damir Kliskic, A Hoard of Silver Medieval Coins from Turska Pec Cave above Zeljovic (Sumpetar) near Dugi Rat, pp. 328-367. Gli scavi hanno restituito un ripostiglio formato da 216 monete di cui 154 leggibili: 1 esemplare di Verona (1218-50), 8 di Venezia (1178-1205) e 145 di Spalato che cominciarono ad essere emessi negli anni 1237-47 e che rimasero in circolazione fino alla fine del '400.

Ivan Mirnik, Nomismata of Romanus III Argyrus in the Numismatic Collection of the Zagreb Archaeological Museum, pp. 369-378. Si tratta di 14 monete d'oro provenienti da ripostigli e da rinvenimenti isolati.

Arsen Duplancic, *Boxes for Numismatic Collection in Vis and Trogir*, pp. 379-386. Le due scatole, appartenenti a due famiglie locali, risalgono rispettivamente alla seconda metà dell'800 e ai primi anni del '900 e testimoniano gli interessi collezionistici e i livelli culturali dei loro proprietari.

- Ticinum, Notizie numismatiche (Pavia), Anno VII, numero 2 (20) Dicembre 2006.

Il fascicolo ospita la tesi recentemente discussa, presso l'Università di Pavia, dalla dottoressa Monica Visioli, dal titolo L'iconografia di San Siro a Pavia dal XIV al XVI secolo. La tesi tratteggia la figura del Santo patrono della città con particolare attenzione agli aspetti iconografici; il Santo è spesso rappresentato sulle monete pavesi.

Segue una serie di brevi articoli che presentano monete inedite o rare, profili di re e di imperatori attraverso le loro monete.

Giovanni Tredici presenta una sintesi delle zecche sabaude che operarono tra il 1056 e il 1472.

- Sammlung Köhler-Osbahr, Band II/1, Vormünzliche Zahlungsmittel und Aussergewöhnliche Geldformen aus China, Annam, Korea und Japan, Duisburg, Stadt Museum, 1966.

Dopo una iniziale sintesi storica, sono presentate complessivamente 351 esemplari para monetali prodotti in Cina, Annam, Corea e Giappone a partire dal 500 a.C. circa fino a metà '800.

 Walter Cupperi, "Il nome fatale di Vittoria": note su due medaglie della marchesa di Pescara, "Lo sguardo archeologico" I normalisti per Paul Zanker (a cura Francesco de Angelis).

L'analisi storico artistica di due medaglie di Vittoria Colonna (1490-1547), marchesa di Pescara, mostra come alcune invenzioni rinascimentali si possono comprendere appieno solo pensando che alcuni soggetti allegorici, stilemi e modi comunicativi, particolarmente funzionali, furono ispirati dall'arte classica attraverso la moneta prima che le iconografie delle emissioni tardo-repubblicane e imperiali fossero conosciute per le illustrazioni diffuse dalle pubblicazioni numismatiche a stampa.

Marco Bazzini, Moneta e circolazione monetaria a Parma nel Medioevo (sec. VII-XIV), "Vivere il Medioevo. Parma al tempo della Cattedrale" (Catalogo della Mostra, Parma 2006-07), pp. 106-113.

La Mostra è stata organizzata per celebrare il nono centenario della consacrazione della Cattedrale di Parma che, unitamente alla formazione del libero Comune, costituì una importante svolta per la città di Parma. Il testo dello studio sulla circolazione monetaria è integrato dalle accurate schede catalogiche relative ai sigilli e alle monete esposte (denari carolingi, denari, mezzi denari, grossi emessi dal comune).

ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ ESTERE

The Royal Numismatic Society, London The Numismatic Chronicle, Volume 166 - 2006

- R.H.J. Ashton, The Beginning of the Bronze Coinage in Karia and Lykia. La prima monetazione in bronzo adottata in Caria e Licia presenta monete di piccole dimensioni: tra 0,5 e 1,5 grammi. Ebbe inizio a Kamiros sull'isola di Rodi e si sviluppò in più serie interessando un largo ventaglio di zecche.
- Paolo Visonà, A New Wrinkle in the Mid-Carthaginian Silver Series. Approfondito
 esame, con studio dei conii, della serie del doppio shekel con al D/ testa di Kore a
 sin. e al R/ cavallo a ds. sormontato da stella a otto e poi sette raggi.
- Caspar Meyer, A Lead test-piece from Histria in the Ashmolean Museum, Oxford. Si tratta di due pesi commerciali in piombo e bronzo tratti da 42 pesi provenienti da tre differenti siti sulla costa del Mar Nero in epoca romana: Histria, Callatis e Tomis.
- Andrew P. Mcintyre, The Alexander Tetradrachms of Termessos Major. Sono esaminati i tetradrammi coniati dalla zecca di Termessor Major in epoca successiva la morte di Alessandro Magno.
- Philip Kinns, A New Third Century BC Didrachm of Chios in Ionia. Si tratta di un didracma con al D/ sfinge a sinistra e al R/ anfora da vino tra KIOS (zecca) e ATTELISKOS (nome del magistrato).
- Philip Kinns, A New Didrachm of Magnesia on the Maeander. Si tratta di un di dracma con al D/ busto di Artemide e al R/ cervo pascolante a ds.
- Catharine C. Lorber and Arthur Houghton, Cappadocian Tetradrachms in the Name of Antiochus VII. Viene ricostruita la serie delle emissioni di tetradrammi della Cappadocia coniate a nome di Antiochus VII con studio dei conii. Sono schedate 517 monete. Lo studio è integrato da una analisi quantitativa realizzata da Petr Vesely.
- Rachel Barkay, Seven Silver Coins of Malichus I and Obodas III. Monete inedite nabatee coniate nel periodo dal 60 al 9 a.C. Per la prima volta appare una moneta nabatea con al R/ il cammello, animale che in epoca romana divenne simbolo della Provincia Arabia.
- Oliver D. Hoover, A Reassessment of Nabataean Lead Coinage in Light of New Discoveries. Classificazione delle monete nabatee in piombo che possono essere organizzate in dodici gruppi tipologici e sono attribuite al primo secolo a.C. Si tratta probabilmente di tessere.
- Kenneth and Minna Lönnquist, The Numismatic Chronology of Qumran: Fact and Fiction. Sono discusse le monete venute alla luce a Qumran, più noto per il ritro-

- vamento di antichi manoscritti; si tratta di 1250 esemplari con forte presenza di monete attribuite a due periodi: regni di Hyrcanus e Jannaeus (135-76 a.C.) e il periodo che comprende le due rivolte 66-135 d.C.; circa la metà delle monete sono d'argento e provengono da tre tesori.
- Robert Tye, Late indian Punchmarked Coins in the Mir Zakah II Hoard.
 Contromarche rilevate sulle ultime emissioni della zecca di Taxila provenienti da un tesoro di grandissime dimensioni.
- Pankaj Tandon, New Light on the Paratarajas. Sono presentate 57 monete d'argento inedite di Paratarajas con leggende Brami risalenti al secondo secolo d.C. e provenienti esclusivamente dalla provincia pachistana del Belucistan sede dell'antico popolo Paratos.
- Nathan T. Elkins, The Flavian Colosseum Sestertii: Currency or Largess? Studio dei conii utilizzati per produrre i sesterzi di Vespasiano e Tito con al R/ la rappresentazione del colosseo; sono ricordati 5 conii di diritto e 8 di rovescio. Viene indagata anche la destinazione di questa rara e affascinante emissione. In appendice le contraffazioni realizzate dal Cavino.
- R.P. Duncan-Jones, Crispina and the Coinage of the Empresses. Vengono esaminate le emissioni a nome delle imperatrici nel periodo degli imperatori Adriano, Antonino Pio, Marco Aurelio e Commodo.
- Karsten Dahmen and Peter Ilisch, Securitas Saeculi a New Revival of a Probus reverse-type in the Gold Coinage of Constantine I. Solido di Costantino prodotto dalla zecca di Ticinum ritrovato nel 2003.
- Paul Belien, A Previously unknown Gold Medallion of Costantius II Caesar from Ticinum. Viene presentato un inedito medaglione d'oro (due solidi) di Costanzo II Cesare emesso dalla zecca di Ticinum con al R/ SECVRITAS PERPETUAE e Costanzo? In abito militare che appoggia la mano sinistra su un trofeo.
- Martin Allen, *The Cambridge Mint After The Norman Conquest*. Vengono riesaminate le fasi iniziali dell'attività della zecca di Cambridge (1066-1158).
- Arie Van Herwinen and Peter Ilisch, A Medieval Coin Find from the Netherlands: Filling a Gap for Dorestad? Monete d'argento conosciute in pochi esemplari attribuite alla zecca di Dorestad.
- Borys Paszkiewicz, Anglo-Saxon and imitative Pennies from the Raciazek Hoard (1940). Sono pubblicate, e illustrate fotograficamente, 87 pennies provenienti dal ritrovamento di Raciazek.
- Eleni Lianta, John II Comnenus (1118-43) or John III Vatatzes (1222-54)?
 L'analisi permette di distinguere gli iperperi coniati a nome degli imperatori bizantini Giovanni II e Giovanni III.
- Robert Kool, A Thirteenth Century Hoard of Gold Florins from the Medieval Harbour of Acre. Si tratta di un tesoro composto da 30 fiorini (1252-91), due solidi bizantini e un dinar arabo (1130-63) che permette di identificare un nuovo segno della zecca fiorentina: papavero.

- Haim Gitler and Matthew Ponting, Chemical Analysis of the Medieval Islamic Coin Dies. Sono stati sottoposti a analisi chimiche cinque conii di monete medioevali islamiche presenti in pubbliche collezioni israeliane e provenienti dal mercato antiquario.
- Pankaj Tandon, A Gold Coin of the Pala king Dharmapala. Aureo indiano inedito di re Dharmapala.
- T.D. Yih, The Typology of Xinjiang Silver Half Miscal Pieces Inscribed Obdan Gumush/Besh Fen. Monete emesse da uno stato del Xinjiang dal 1875 al 1877 durante un breve periodo di indipendenza dalla Cina.
- Warren Esty, How to estimate the original number of dies and the coverage of a sample. Viene approfondito il problema della affidabilità delle stime realizzate per definire il numero originale dei conii utilizzati per una determinata emissione.

La rivista comprende anche il Coin Hoards 2006 preparato sotto gli auspici della Commissione Internazionale di Numismatica. Sono presentati 56 rinvenimenti di monete greche e romane e 4 ripostigli di età medievale con monete bizantine e islamiche. Sono poi presentate le monete rinvenute nel corso di scavi effettuati ad Amphipolis e a Tell Kurdu.

Il volume presenta come di consueto The President's Address: Joe Cribb, *Money as Metaphor 2*.

La rivista è completata dalle recensioni di dieci volumi e dagli atti della Royal Numismatic Society.

Hellenic Numismatic Society, Atene Numismatica Khronika, Vol. 24 - 2005

- C.P. Cavafy, In Sparta e Go, O King of the Lakedaimonians. Due poesie aprono il volume.
- Dimitra I. Tsagari, Some of the more important acquisitions of the Alpha Bank Collection during 2005. Sono descritte due monete d'argento: tetradrammi di Kleomenis III di Sparta e di Atene (485 a.C. circa)
- Anne Destrooper-Georgiades, Une mannaie chypriote de Caboul en vente.
 Rarissimo statere cipriota attribuito a Evanthès.
- Andreas A. Zacharas, Helios, canting type. Discussione su una moneta di Rodi contromarcata al diritto.
- Alexander Tsakos, Ancient coins in the National Museum of Khartum. Sono descritte monete tolemaiche e monete imperiali romane in particolare della zecca di Alessandria; vengono altresì discussi i ritrovamenti avvenuti nel Sudan.
- Nikolaos Th. Georgiadis, A new type of Silver miliaresion of Basilicus, 475-6 AD.
- Enrico Leuthold, The Portrait of Phocas on a presentation coin struck in Alexandreia after the Persian Conquest by Chosroes II. Approfondita disamina

storica del periodo di transizione.

- Orestes H. Zervos, A little-known iconographic variant of a copper tetarton of John II Komnenos.
- Nikolaos Th. Georgiadis, Numismate propaganda during the Byzantine civil war 1341-47. Approfondimento iconografico sulla monetazione del periodo.
- Anastasios P. Tzamalis Christos K. Barlas, The Veneto-Turkish war of 1570-73
 and the "credit" coins. Monete di necessità emesse dai veneziani, comandati da
 Marcantonio Bragadin, durante la resistenza contro i turchi a Cipro.
- Georgios Boutos, A curious variety of the 1830 ten lepta piece.
- Zacharias L. Oraiopoulos, Cretan two lepta 1900 error.
- Anastasios P. Tzamalis, *Late "magic" cois*. Si tratta di quattro monete talismano realizzate probabilmente in lega di antimonio.
- Antonis Linardakis, The euro and its history. Carrellata sulla storia della moneta: dalle leghe tra antiche Polis greche, alle pezze da 8 spagnole, alla Unione Monetaria Latina per giungere all'Unione europea con l'adozione dell'Euro.

Asociacion Numismatica Española, Barcelona Gaceta Numismatica, 164 marzo 2007.

- Luis Amela Valverde, La ceca de Pompeiopolis y Pompeyo Magno. Monete della città di Pompeiopoli, città incorporata nella provincia romana della Cilicia, restaurata da Pompeo Magno.
- Francisco Pliego Herrera e Ruth Pliego Vazques, Merita, Nueva Ceca Visigoda.
 Una moneta visigota inedita permette di identificare una nuova zecca: attuale località di Merza en Pontevedra.
- Leon España, Enrique el Senador y la Moneta Raudense. Monete battuta dalla zecca di Roa (13° secolo) a nome di un personaggio semileggendario della famiglia reale.
- Josep Pellicer i Bru, La Palabra "Fradura/es" en un Documento Numismatico de la Barcelona Medieval en una Equivalencia de los Florinos de Oro (sec. XIV).
 Interpretazione di un manuale catalano di mercatura contemporaneo del manuale del veneziano Pegolotti.
- José Antonio Olivares, Catalogacion de una Importante Fecha Inédita del Cianfrone Napoletano de Felipe III. Esemplare inedito con la data 1607 che permette di anticipare di due anni l'inizio della emissione del mezzo ducato di Filippo III.

Maria Teresa Muñoz Serrulla, Moneda y Circulation Monetaria: Estudio a traves de las Operaciones del Monte de Pietad de Madrid en el siglo XVIII. Il Monte di pietà, fondato nel 1702 permette, attraverso le sue registrazioni contabili, di seguire lo sviluppo della moneta spagnola nel travagliato periodo di inizio '700.

Elenco pubblicazioni disponibili - Books/Publications available

RIVISTA ITALIANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI		
(Fondata nel 1888)		
NUMERI ARRETRATI		
Dal 1950/1 e 1952/3 cad	€ 26,00	
1954 e 1955	esauriti	
Dal 1956 al 1958 cad	€ 26,00	
1959	esaurito	
Dal 1960 al 1969 cad	€ 31,00	
1970 e 1971	esauriti	
Dal 1972 al 1974 cad	€ 34,00	
1975	esaurito	
1976 al 1987	€ 34,00	
1989 e 1990	€ 36,00	
1991	esaurito	
1992, dal 1994 al 2002 cad	€ 52,00	
Dal 2003 al 2006	€ 60,00	
ATTI DEI CONVEGNI		
Zecca di Milano (1983)	€ 72,50	
Centenario della Rivista (RIN 1988)	€ 72,50	
"Moneta e non Moneta" (RIN 1993)	€ 77,50	
"L'Agontano". Trevi, 12-12 ottobre 2001	€ 35,00	
21.50	(per i soci € 25,00)	
	4	
COLLANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI		
N° 1 Il collezionismo numismatico	€ 10,00	
N° 2 Moneta locale e moneta straniera	€ 95,00	
NO. 27 CT. 17	(per i soci € 77,50)	
N° 3 Il Giubileo e i suoi simboli.		
La fonte numismatica e le medaglie del Museo Nazionale di Ravenna	£ 21 00	
N° 4 La Moneta fusa nel mondo antico.	€ 31,00 € 45,00	
Nº 4 La Moneta fusa nel mondo antico.	€ 45,00	
N° 5 L'immaginario e il potere nell'iconografia monetale	(per i soci € 25,00) € 23,00	
N 3 L miniaginario e ii potere nen iconografia monetale	(per i soci € 16,00)	
	(per 1 soci & 10,00)	
ALTRE PUBBLICAZIONI		
D'Incerti Vico - Le monete Papali dei XIX sec.	€ 13,00	
Battaglia Giuseppe - La Monetazione Albanese	€ 10,00	
RIN - Indice di Numismatica 1888-1967	€ 13,00	
RIN - Indice di Medaglistica 1888-1967	€ 13,00	
RIN - Indice di Numismatica e Medaglistica 1968-2000	€ 13,00	
Catalogo della Biblioteca per materia	€ 8,00	
Le quote associative per l'anno 2007 sono:		
€ 120,00 socio sostenitore, € 60,00 socio ordinario, € 30,00 socio studente		
(fino a 26 anni). La quota dà diritto anche a ricevere la rivista e il bo	llettino interno.	
<u> </u>		